



Stop alla nuova caserma pompieri in subbuglio

► Il Conapo critica l'annullamento della gara d'appalto

L'OPERA

«È con estremo rammarico che abbiamo appreso dal Messaggero dell'annullamento della procedura che, per un importo di oltre 8 milioni di euro, avrebbe finalmente dovuto restituire ai vigili del fuoco dell'Aquila una sede di servizio». Commenta così il segretario provinciale del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, Elio D'Annibale, la notizia dello stop deciso dal Provveditorato alle Opere pubbliche della gara d'appalto per la nuova caserma. Un provvedimento motivato dalla necessità di aggiornare il progetto alle norme sismiche, dalla possibilità di contenziosi annunciati dalla ditta esclusa, e anche da una possibile revisione dei prezzi.

«La nostra caserma – fa notare D'Annibale – rappresenta, di fatto, l'unico edificio pubblico del territorio terremotato, di una certa rilevanza, la cui ricostruzione è ancora clamorosamente e desolatamente ferma al palo. Più volte abbiamo chiesto lumi alla nostra amministrazione

sullo stato dell'iter ricevendo sempre notizie generiche e frammentarie a riguardo». «Ancora pochi giorni fa – aggiunge il rappresentante sindacale – ci venivano fornite notizie in senso diametralmente opposto secondo cui i lavori di ricostruzione sarebbero iniziati nel corso dell'imminente primavera. Oggi, invece, apprendiamo la notizia dell'annullamento della gara di appalto come un fulmine a ciel sereno. Torniamo ad esprimere tutto il nostro disappunto sulla gestione della ricostruzione della nostra sede di servizio che, a distanza di 5 anni dal terremoto, resta ancora una chimera rappresentando il più clamoroso dei fallimenti».

S.Das.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area della caserma dei vigili del fuoco